

# SABATO 15 DICEMBRE

Il settimana di Avvento - Il settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (VITORCHIANO)

*Raggiante fra tenebre dense,  
viene tra noi Gesù,  
la luce vera;  
cammineranno le genti  
al suo fulgore,  
a lui si volgeranno  
con amore.*

*La via prepariamo per lui,  
esulteremo  
innanzi al nostro Dio  
che viene a noi  
qual fonte di salvezza,  
che viene a noi  
con equità ed amore.*

*Venuto a redimere l'uomo,  
l'attira a sé*

*con umiltà e mitezza;  
la fedeltà e la grazia  
manifesta,  
presente in mezzo a noi  
sarà per sempre.*

### Salmo CF. SAL 85 (86)

Mostrami, Signore, la tua via,  
perché nella tua verità  
io cammini;  
tieni unito il mio cuore,  
perché tema il tuo nome.

Ti loderò, Signore, mio Dio,  
con tutto il cuore  
e darò gloria al tuo nome  
per sempre,  
perché grande con me

è la tua misericordia:  
hai liberato la mia vita  
dal profondo degli inferi.  
Dammi un segno di bontà;

vedano quelli che mi odiano  
e si vergognino,  
perché tu, Signore,  
mi aiuti e mi consoli.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

**Beati coloro che ti hanno visto e si sono addormentati nell'amore**  
*(Sir 48,11).*

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Apri i nostri occhi, o Padre.**

- Affinché riconosciamo i segni della tua presenza in mezzo a noi.
- Affinché impariamo a guardare e a riconoscere i bisogni dell'altro, e ci lasciamo da essi provocare.
- Affinché ci lasciamo spogliare da tutto ciò che in noi è vecchio e rivestire delle vesti della misericordia e della salvezza.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO CF. SAL 79,4.2

Vieni, e fa' risplendere il tuo volto su di noi,  
o Signore, che siedi nei cieli, e saremo salvi.

### COLLETTA

Sorga in noi, Dio onnipotente, lo splendore della tua gloria, Cristo tuo unico Figlio; la sua venuta vinca le tenebre del male e ci riveli al mondo come figli della luce. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA SIR 48,1-4.9-11 (NV) [GR. 48,1-4.9-11B]

Dal libro del Siràcide

In quei giorni, <sup>1</sup>sorse Elìa profeta, come un fuoco; la sua parola bruciava come fiaccola. <sup>2</sup>Egli fece venire su di loro la carestia e con zelo li ridusse a pochi. <sup>3</sup>Per la parola del Signore chiuse il cielo e così fece scendere per tre volte il fuoco.

<sup>4</sup>Come ti rendesti glorioso, Elìa, con i tuoi prodigi! E chi può vantarsi di esserti uguale? <sup>9</sup>Tu sei stato assunto in un turbine di fuoco, su un carro di cavalli di fuoco; <sup>10</sup>tu sei stato designato a rimproverare i tempi futuri, per placare l'ira prima che divampi, per ricondurre il cuore del padre verso

il figlio e ristabilire le tribù di Giacobbe. <sup>11</sup>Beati coloro che ti hanno visto e si sono addormentati nell'amore.

– *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 79 (80)

Rit. **Fa' splendere il tuo volto, Signore,  
e noi saremo salvi.**

<sup>2</sup>Tu, pastore d'Israele, ascolta.  
Seduto sui cherubini, risplendi.

<sup>3</sup>Risveglia la tua potenza  
e vieni a salvarci. **Rit.**

<sup>15</sup>Dio degli eserciti, ritorna!  
Guarda dal cielo e vedi  
e visita questa vigna,

<sup>16</sup>proteggi quello che la tua destra ha piantato,  
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. **Rit.**

<sup>18</sup>Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,  
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

<sup>19</sup>Da te mai più ci allontaneremo,  
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** Lc 3,4.6

Alleluia, alleluia.

Preparate la via del Signore,

raddrizzate i suoi sentieri!

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO** Mt 17,10-13

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

Mentre scendevano dal monte, <sup>10</sup>i discepoli domandarono a Gesù: «Perché dunque gli scribi dicono che prima deve venire Elìa?». <sup>11</sup>Ed egli rispose: «Sì, verrà Elìa e ristabilirà ogni cosa. <sup>12</sup>Ma io vi dico: Elìa è già venuto e non l'hanno riconosciuto; anzi, hanno fatto di lui quello che hanno voluto. Così anche il Figlio dell'uomo dovrà soffrire per opera loro». <sup>13</sup>Allora i discepoli compresero che egli parlava loro di Giovanni il Battista.

– *Parola del Signore.*

**PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Sempre si rinnovi, Signore, l'offerta di questo sacrificio, che attua il santo mistero da te istituito, e con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio dell'Avvento I oppure I/A*

**p. 342**

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** AP 22,12

Ecco io verrò presto, dice il Signore,  
e porterò con me la ricompensa,  
per rendere a ciascuno secondo le sue opere.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, nostro Padre, la forza di questo sacramento ci liberi dal peccato e ci prepari alle feste del Natale. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Quale segno?**

Il dialogo tra Gesù e i discepoli, di cui ci narra Matteo, si svolge «mentre scendevano dal monte» (Mt 17,9). Il riferimento è al Tabor, dove Pietro, Giacomo e Giovanni hanno vissuto l'incontro straordinario con Gesù, «trasfigurato davanti a loro» (17,2). Lo hanno visto conversare con Mosè ed Elia, fino a quando, dopo aver ascoltato la voce del Padre, il loro sguardo non ha contemplato più nessun altro, «se non Gesù solo» (17,8). La trasfigurazione ha significato per loro una profonda trasformazione dello sguardo: è come se un velo fosse stato sollevato, non solo dalla persona di Gesù, ma dai loro stessi occhi, che hanno iniziato a vedere più in profondità nel segreto del loro maestro; hanno

iniziato a contemplare qualche luce del mistero di Dio irradiarsi dalla corporeità glorificata di Gesù.

I discepoli hanno vissuto tutto questo, sono stati afferrati da grande timore, al punto da cadere con la faccia a terra (cf. 17,7), hanno iniziato a comprendere qualcosa, mentre probabilmente molti dubbi e interrogativi continuavano ad aggrovigliarsi nel loro cuore. Il velo ha iniziato a essere sollevato, ma non è stato del tutto rimosso: in parte copre ancora la persona di Gesù e offusca il loro sguardo. La domanda che Gesù ha loro posto – «Ma voi, chi dite che io sia?» (16,15) – serpeggia ancora nel loro cuore, insieme a dubbi, resistenze, false immaginazioni. Comprendiamo allora perché pongano a Gesù questo interrogativo su Elia. È un modo indiretto, implicito, che non li espone, per interrogarsi sull'identità misteriosa di Gesù. «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente» (16,16), aveva confessato Pietro; «Questi è il Figlio mio, l'amato» (17,3), aveva confermato il Padre. Ma tutto questo, che cosa significa davvero? Chi è Gesù? Che rapporto intrattiene con Dio, Signore del cielo e della terra? Ecco allora che tentano di indagare ancora il mistero, ponendo una domanda su Elia. Se Gesù è il Messia, secondo l'attesa di Israele e quella dei discepoli, perché allora Elia non è venuto, visto che le Scritture, e i dottori che le interpretano, dicono che «prima deve venire Elia» (17,10)? Se Elia non è venuto, Gesù è davvero l'Atteso?

Gesù non si sottrae all'interrogativo, anche se comprende quale sia il suo vero intento: chiedono di Elia, ma vogliono sapere

di più su di lui, su Gesù. Risponde in modo sincero, al tempo stesso misterioso: «Elia è già venuto e non l'hanno riconosciuto» (17,12). Questo è il problema della fede di sempre: farsi molte domande, a volte pretendere segni, senza riuscire a riconoscere quei segni che il Signore ci offre, in modo anticipato e gratuito. Come mai accade tutto questo? Matteo ci risponde: spesso non riconosciamo i segni perché non corrispondono alle nostre attese. Più che segni, cerchiamo conferme, che certifichino, al di là di ogni dubbio, quella verità su Dio e su noi stessi che ci pare di avere finalmente conquistato. Elia viene presentato dal Siracide come profeta di fuoco, dotato di una parola che brucia come fiaccola, capace di chiudere o aprire il cielo a proprio piacimento. Come riconoscere Elia in un uomo come Giovanni, che ha vissuto nella povertà e nella debolezza del deserto? Uomo senza potere, in balia dei potenti della sua epoca? Come riconoscere in Gesù, nella sua passione e nella sua croce, il Figlio di Dio venuto per salvarci, mentre non salva se stesso?

Dobbiamo vivere una conversione, dai segni pretesi a quelli gratuitamente offerti dalla benevolenza di Dio. C'è un'altra differenza sostanziale. I segni di Dio non si impongono con forza, evidenza, tantomeno violenza; rimangono efficaci, trasformano la nostra vita. Elia, da uomo del fuoco, sull'Oreb diviene il profeta del silenzio. Anche di quel silenzio che il Battista vivrà nella sua morte, che Gesù stesso vivrà, entrando nel silenzio prima ancora di morire. I segni di Dio ci cambiano, ci trasformano. Ci fanno

entrare nella beatitudine di coloro che hanno visto e si sono addormentati nell'amore.

*Signore, chi sei davvero? Noi cerchiamo il tuo volto, desideriamo incontrarti, ascoltiamo la tua parola e la preghiamo; aiutaci a riconoscere i segni che tu ci offri. Educaci a riconoscere in essi, più che delle conferme a quanto presumiamo di sapere, degli appelli alla nostra conversione. Solo lasciando che lo Spirito trasfiguri il nostro sguardo, noi giungeremo a contemplare il tuo volto glorificato.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Beata Margherita Fontana, vergine (1513).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo martire Eleuterio (sotto Adriano, 117-138).

### **Copti ed etiopici**

Abramo il Siro, patriarca di Alessandria (978).

### **Luterani**

Gerhard Uhlohn, teologo (1901).